città di Gallarate

Comune di Gallarate
Protocollo Generale
N. 0071035 del 21/10/2021
Class: 01/11
0006130935

Settore 2 - Finanziario, Tributi, Logistica e Contratti

Gallarate, 21 ottobre 2021

Gent.ma Avv.
Alessandra Bazzani
Via Uberto Visconti di Modrone, 12

20122 MILANO

ammlex@sicurezzapostale.it
alessandra.bazzani@ammlex.it

OGGETTO: Richiesta parere legale *pro veritate* relativamente a esiti di verifica amministrativo-contabile presso il Comune di Gallarate (VA).

Gent.ma Avvocato,

facendo seguito ai contatti intercorsi sono a richiederLe con la presente la disponibilità alla formulazione di un complessivo parere *pro veritate* relativamente all'oggetto, con la finalità di improntare i comportamenti futuri dell'Ente alla corretta azione amministrativa finalizzata alla tutela degli interessi pubblici coinvolti e, d'altro canto, ad assicurare che le sfere giuridiche di terzi non vengano lese da atti o comportamenti non di competenza del Comune od ultronei rispetto allo stato degli atti e dei fatti.

Nel caso di disponibilità, La pregherei di una preventivazione tecnico/economica, anche in relazione alle tempistiche previste per la resa del parere, comprendente un supporto per la verifica degli atti conseguenti del Comune nel breve tempo (es. deliberazioni, comunicazioni a Corte dei Conti e Amministratori).

La preventivazione e formalizzazione dell'incarico potrà avvenire, a Sua discrezione, sia direttamente che eventualmente a Studio legale di riferimento ferma restando la richiesta alla S.V. di sottoscrizione autonoma o concomitante del parere.

Più sotto riepilogo sinteticamente i riferimenti di inquadramento della richiesta e i quesiti specifici proposti restando a disposizione per ogni confronto in merito, soprattutto finalizzato a meglio definire l'ambito delle focalizzazioni.

Con i migliori saluti.

Il Dirigente
Dott. Michele Colombo

AMBITO DI RIFERIMENTO DEL PARERE

Il parere dovrà riguardare gli esiti della ispezione in oggetto con esclusivo riferimento al rilievo n. 5 di cui alla relazione 31/03/2021 dell'Ispettorato Generale di Finanza prot. 58847 relativamente a irregolare quantificazione delle indennità di carica degli amministratori comunali dall'anno 2000 in poi.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PARERE

La documentazione, messa a disposizione in cartella di Dropbox tramite link, riguarda principalmente quanto segue:

a) Nota Ispettorato Generale di Finanza 31/03/2021 e relativi allegati (pagg. 34-38)
b) Nota del Comune 20/07/2021 e relativi allegati (pagg. 11-16)
c) Nota Ispettorato Generale di Finanza 12/08/202 (pagg. 3-4)
d) Nota del Comune 01/09/2021 e relativi allegati (pagg. 1-2 e All. pag. 896)
e) Nota Ispettorato Generale di Finanza 15/09/2021
f) Deliberazione C.C. 10/03/2008, n. 21
g) Raccolta Deliberazioni di Consiglio e Giunta comunale relative a indennità amministratori
h) Tabella riepilogo testo vigente dell'art. 82, comma 11, del D.Lgs. 267/2000 dal 13/10/2000 a

oggi

i) Pareri e sentenze Corte dei Conti
j) Circolare Ministero dell'Interno 05/06/2000, n. 5/2000

RIEPILOGO PROVVEDIMENTI RELATIVI A INDENNITA' AMMINISTRATORI

deliberazione n. in data			
Consiglio Comunale	33	29/02/2000	conferma indennità per anno 2000 come definite nel 1999 sino all'approvazione del previsto decreto ministeriale che fisserà i nuovi compensi ai sensi della L. 265/1999
Giunta Comunale	164	13/06/2000	aumento del 20% delle indennità degli amministratori
Commissario Straordinario in luogo del Consiglio Comunale	8	28/02/2001	non si pronuncia in merito alle indennità degli amministratori
Consiglio Comunale	12	25/02/2002	conferma indennità per anno 2002 come definite da delibera G.C. 13/06/2000, n. 164
Consiglio Comunale	34	24/02/2003	conferma indennità per anno 2003 come definite da delibera G.C. 13/06/2000, n. 164
Consiglio Comunale	18	01/03/2004	conferma indennità per anno 2004 come definite da delibera G.C. 13/06/2000, n. 164
Consiglio Comunale	9	28/02/2005	conferma indennità per anno 2005 come definite da delibera G.C. 13/06/2000, n. 164
Giunta Comunale	29	23/01/2006	riduzione del 10% delle indennità per effetto L. 266/2005
Consiglio Comunale	25	07/03/2006	conferma indennità per anno 2006 come definite da delibera G.C. 13/06/2000, n. 164 con riduzione del 10% rispetto alle vigenti al 30/09/2005
Consiglio Comunale	16	05/03/2007	conferma indennità per anno 2006 come definite da delibera G.C. 13/06/2000, n. 164 con riduzione del 10% rispetto alle vigenti al 30/09/2005
Consiglio Comunale	21	10/03/2008	ridetermina gli importi delle indennità dal 01/01/2008 nella misura prevista dal DM 04/04/2000, n. 119 in relazione all'aumentata classe demografica dell'Ente
Consiglio Comunale	23	23/03/2009	conferma indennità negli importi definiti da delibera C.C. 10/03/2008, n. 21
Consiglio Comunale	30	26/04/2010	conferma indennità negli importi definiti da delibera C.C. 10/03/2008, n. 21
Consiglio Comunale	34	28/03/2011	conferma indennità negli importi definiti da delibera C.C. 10/03/2008, n. 21
Consiglio Comunale	27	14/05/2012	conferma indennità negli importi definiti da delibera C.C. 10/03/2008, n. 21 con riduzione del 30% conseguente a mancato rispetto del patto di stabilità nell'anno 2011
Consiglio Comunale	48	18/07/2013	come per le deliberazioni di bilancio degli esercizi successivi, non si pronuncia in merito alle indennità degli amministratori

QUESITO N. 1 – Maggiorazioni del 5% delle indennità previste dall'art. 2 del D.M. 04/04/2000, n. 119

Alla luce delle norme di volta in volta vigenti e con specifico riferimento alla Circolare applicativa del Ministero dell'Interno 05/06/2000, n. 5/2000 (G.U. 17/06/2000 – n. 140) allegata, il Comune ha applicato le maggiorazioni previste della Tabella A del D.M. 04/04/2000, n. 119 con la modalità "...automatica per gli enti che versino nelle condizioni previste dal medesimo articolo." come indicato dalla Circolare Ministero dell'Interno 05/06/2000, n. 5/2000 ai punti: art. 2 ultimo paragrafo, punto C) secondo paragrafo.

Tra gli allegati la deliberazione del Consiglio Comunale 10/03/2008, n. 21 che prevede, negli importi delle indennità approvate, tale maggiorazione del 5%.

Per tutti gli anni considerati risultano ricorrere le condizioni per l'applicazione delle maggiorazioni, complessivamente del 5%, si veda al proposito la tabella riepilogativa seguente:

RAPPORTO TRA ENTRATE PROPRIE (titoli I e III) SU TOTALE ENTRATE
(media regionale di riferimento da tabella B = 0,55)

dati Comune di Gallarate

anno	entrate titolo I	entrate titolo III	totale entrate proprie (I+III)	totale entrate	**rapporto**
2008	30.211.519 €	10.278.411 €	40.489.930 €	60.457.645 €	**0,67**
2009	30.453.731 €	11.095.488 €	41.549.219 €	65.786.174 €	**0,63**
2010	28.671.941 €	11.022.378 €	39.694.319 €	63.824.921 €	**0,62**
2011	36.275.949 €	10.943.762 €	47.219.711 €	58.545.287 €	**0,81**
2012	41.668.195 €	8.670.307 €	50.338.502 €	59.669.788 €	**0,84**
2013	39.931.219 €	11.812.328 €	51.743.547 €	66.560.442 €	**0,78**
2014	41.220.391 €	11.473.721 €	52.694.112 €	66.684.079 €	**0,79**
2015	33.985.920 €	10.364.574 €	44.350.494 €	59.748.634 €	**0,74**
2016	34.541.823 €	8.937.863 €	43.479.686 €	64.578.525 €	**0,67**
2017	33.252.826 €	8.950.855 €	42.203.681 €	58.499.256 €	**0,72**
2018	34.898.191 €	7.560.967 €	42.459.158 €	60.857.444 €	**0,70**
2019	41.653.910 €	7.944.711 €	49.598.621 €	61.914.928 €	**0,80**
2020	37.782.379 €	4.321.456 €	42.103.835 €	68.209.939 €	**0,62**
esclusa anticipazione di tesoreria				**media 2008-2020**	**0,72**

MEDIA PRO CAPITE SPESA CORRENTE
(media regionale di riferimento da tabella C = € 655,02)

dati Comune di Gallarate

anno	spesa corrente titolo I	residenti 31/12	media pro capite
2008	47.445.081 €	50.797	**934 €**
2009	49.480.583 €	51.214	**966 €**
2010	46.312.118 €	51.751	**895 €**
2011	49.202.104 €	50.354	**977 €**
2012	46.946.535 €	50.961	**921 €**
2013	54.905.773 €	52.455	**1.047 €**
2014	49.562.514 €	52.850	**938 €**
2015	46.638.829 €	53.343	**874 €**
2016	49.509.790 €	53.145	**932 €**
2017	46.013.394 €	53.425	**861 €**
2018	45.638.868 €	54.015	**845 €**
2019	46.966.395 €	54.207	**866 €**
2020	49.163.320 €	53.960	**911 €**
		media 2008-2020	**921 €**

Tenuto conto del perdurare delle condizioni per l'applicazione delle maggiorazioni e delle indicazioni di cui alla Circolare Ministero dell'Interno 05/06/2000, n. 5/2000, appare conforme il comportamento dell'Ente di prosecuzione nel riconoscimento delle maggiorazioni e può comunque meglio adempiere al dovere di trasparenza amministrativa la formalizzazione annuale, e con quale atto, del ricorrere delle condizioni di entrata e spesa per le maggiorazioni di cui all'art. 2 del D.M. 04/04/2000, n. 119?

QUESITO N. 2 – Maggiorazione del 20% delle indennità sulla base di scelta dell'Ente

Alla luce delle norme di volta in volta vigenti e con specifico riferimento all'art. 23 della L. 03/08/1999, n. 265 e all'art. 82 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 questo Ente ha applicato con deliberazioni della Giunta Comunale 13/06/2000, n. 164 la maggiorazione discrezionale del 20% delle indennità.

L'evoluzione dell'art. 23 della L. 265/1999 recata dall'art. 82 del D.Lgs. 267/2000 (tabella di seguito) nulla pare innovare rispetto alla possibilità di applicare detta maggiorazione debitamente deliberata come previsto dalla Circolare applicativa del Ministero dell'Interno 05/06/2000, n. 5/2000 (G.U. 17/06/2000 – n. 140) allegata, al punto C) terzo paragrafo.

D.Lgs. 18/08/2000, n. 267
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - Articolo 82 Indennità (comma 11)

VIGENTE		TESTO
dal	al	
13/10/2000	31/12/2007	11. Le indennità di funzione e i gettoni di presenza, determinati ai sensi del comma 8, possono essere incrementati o diminuiti con delibera di giunta e di consiglio per i rispettivi componenti. Nel caso di incremento la spesa complessiva risultante non deve superare una quota predeterminata dello stanziamento di bilancio per le spese correnti, fissata, in rapporto alla dimensione demografica degli enti, dal decreto di cui al comma 8. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario.
01/01/2008	24/06/2008	11. Le indennità di funzione, determinate ai sensi del comma 8, possono essere incrementate con delibera di giunta, relativamente ai sindaci, ai presidenti di provincia e agli assessori comunali e provinciali, e con delibera di consiglio per i presidenti delle assemblee. Sono esclusi dalla possibilità di incremento gli enti locali in condizioni di dissesto finanziario fino alla conclusione dello stesso, nonché gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità interno fino all'accertamento del rientro dei parametri. Le delibere adottate in violazione del precedente periodo sono nulle di diritto. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità. Nel caso di incremento la spesa complessiva risultante non deve superare una quota predeterminata dello stanziamento di bilancio per le spese correnti, fissata, in rapporto alla dimensione demografica degli enti, dal decreto di cui al comma 8.
25/06/2008	-	11. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità.

Comma modificato dall'*art. 2, comma 25, lett. d), L. 24 dicembre 2007, n. 244*, a decorrere dal 1° gennaio 2008 e sostituito dall'*art. 76, comma 3, D.L. 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 6 agosto 2008, n. 133*. Successivamente, il presente comma era stato modificato dall'*art. 5, comma 6, lett. d), D.L. 31 maggio 2010, n. 78*; tale modifica non è stata confermata dalla legge di conversione (*L. 30 luglio 2010, n. 122*).

Tenuto conto delle formulazioni normative appare conforme il comportamento dell'Ente di prosecuzione nel riconoscimento della maggiorazione del 20% deliberata all'entrata in vigore delle norme (anno 2000) non ritenendo necessaria conferma periodica, da parte degli organi deliberanti, quanto meno sino a eventuale volontà di modifica di quanto già deliberato in passato?

Essendo stata abrogata con effetto dal 25/06/2008 (art. 76 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito nella L. 06/08/2008, n. 133) la possibilità di adottare detta maggiorazione, alla luce dei pronunciamenti confermativi giurisprudenziali e dell'interpretazione autentica fornita dall'art. 1, comma 552, della L. 27/12/2019, n. 160 appare conforme il comportamento dell'Ente nel ritenere tutt'ora vigente la maggiorazione, a suo tempo deliberata prima di detta abrogazione, per tutti gli anni di applicazione dal 2000 a tutt'oggi e sino a differente

intervento normativo?

QUESITO N. 3 – Applicazione della riduzione del 10% delle indennità disposta dall'art. 1, comma 54, della L. 23/12/2005, n. 266

Negli anni 2006 e 2007 il Comune ha applicato alle indennità degli amministratori (maggiorate del 5% ai sensi dell'art. 2 del D.M. 04/04/2000, n. 119 e del 20% ai sensi dell'art. 23 della L. 265/1999 e, in continuità, dell'art. 82 del D.Lgs. 267/2000) la riduzione del 10% disposta dall'art. 1, comma 54, della L. 23/12/2005, n. 266.

Dall'anno 2008 il Comune – a seguito di aumento della classe demografica di appartenenza come identificata dalla Tabella A del D.M. 04/04/2000, n. 119 (>50.000 abitanti) – ha aumentato le indennità con la deliberazione del Consiglio Comunale 10/03/2008, n. 21.

In merito appare opportuno ricostruire i valori delle indennità erogate prima e dopo l'aumento di classe demografica prendendo a riferimento l'indennità del sindaco:

2005	indennità base Tabella A - DM 119/2000 (comuni <50.000 abitanti)	€ 3.460,26
	maggiorazione 20% art. 23 L. 265/1999 e art. 82 del D.Lgs. 267/2000	€ 692,05
		€ 4.152,31

2006	indennità al 30/9/2005 ridotta del 10% art. 1, comma 54, L. 23/12/2005, n. 266	**€ 3.737,08**

2007	indennità al 30/9/2005 ridotta del 10% art. 1, comma 54, L. 23/12/2005, n. 266	**€ 3.737,08**

2008	indennità base Tabella A - DM 119/2000 (comuni >50.000 abitanti)	€ 4.131,66
	maggiorazione 20% art. 23 L. 265/1999 e art. 82 del D.Lgs. 267/2000 di cui deliberazione G.C. 13/06/2000, n. 164	€ 826,33
	maggiorazione 5% art. 2 D.M. 04/04/2000, n. 119 Tabelle B-C di cui deliberazione C.C. 10/03/2008, n. 21	€ 206,58
		€ 5.164,57
	riduzione del 10% art. 1, comma 54, L. 23/12/2005, n. 266 applicata a misura indennità >50.000 abitanti	€ 516,46
	indennità massima attribuibile dal 2008	€ 4.648,11
	indennità effettivamente attribuita con deliberazione C.C. 10/03/2008, n. 21	**€ 4.338,24**

Dalla ricostruzione dell'indennità attribuita dall'anno 2008 appare evidente come l'indennità fissata dalla deliberazione del Consiglio Comunale 10/03/2008, n. 21 sia esattamente pari all'indennità prevista dalla Tabella A del DM 119/2000 per i comuni >50.000 abitanti (€ 4.131,66) maggiorata esclusivamente del 5% ex art. 2 D.M. 04/04/2000, n. 119 Tabelle B-C (€ 206,58).

Apparirebbe, dal calcolo suddetto, la volontà del Consiglio di compensare la maggiorazione vigente del 20% ex art. 23 L. 265/1999 e art. 82 del D.Lgs. 267/2000 (deliberata con atto della Giunta Comunale 13/06/2000, n. 164 e sempre confermato e/o applicato in seguito) con la riduzione del 10% ex art. 1, comma 54, L. 23/12/2005, n. 266, determinando così una indennità di misura ridotta rispetto a quanto sarebbe stato possibile nella medesima sede deliberante.

Non risultando esplicitata analiticamente detta apparente volontà concludente del Consiglio nel testo della deliberazione del Consiglio Comunale 21/2008, che si limita a indicare il valore di risultato finale della decisione, appare conforme il comportamento dell'Ente - tenuto con la citata deliberazione (e con le successive, di conferma della misura delle indennità, richiamate nella tabella sopra estesa) oltre che negli anni successivi, sino a tutt'oggi - di erogazione della medesima indennità fissata, per la prima volta, con la deliberazione consiliare 21/2008?

QUESITO N. 4 – Azioni di comunicazione alla Corte dei Conti e di recupero nei confronti dei percettori delle indennità.

Considerato che la Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Lombardia è a conoscenza dei rilievi mossi dall'Ispettorato di Finanza e ha ricevuto da detto Ispettorato e dall'Ente tutte le comunicazioni intercorse in merito ai rilievi ispettivi e successive interlocuzioni, appaiono necessarie/opportune ulteriori segnalazioni da parte dell'Ente? Nei confronti dei percettori delle indennità per funzioni di amministratore

(Sindaco, Componenti della Giunta, Presidente del Consiglio) appaiono necessarie/opportune comunicazioni da parte dell'Ente in ordine a richiesta o potenziale richiesta di restituzione di indennità percepite? Nel caso di necessità/opportunità di comunicazione da quale annualità di pagamento dovrebbe decorrere la segnalazione/richiesta di restituzione?

ALLEGATI: c.d. nella cartella Dropbox